

*“Di Villa in Villa – Sorsi DiVersi”, una nuova iniziativa della Pro Este*

La Pro Este è lieta di presentare in anteprima “Incontri con l’autore”, una nuova iniziativa culturale di cui si farà promotrice negli ultimi due fine settimana di agosto (giorni 22-23 e 29-30 agosto 2020), all’interno di una *kermesse* che darà spazio alla poesia, alla narrativa e alla musica.

Il nuovo *format* intende porsi in continuità con iniziative associative consolidate negli ultimi anni, incentrate sulla ‘cultura del bello’ in rapporto ai luoghi, alla parola e all’arte. La residenza storica individuata come *location* è Villa Byron, già sede della prima edizione del progetto “Di Villa in Villa – Amor DiVino” (2017), per la cui messa a disposizione ringraziamo ancora una volta la signora Franca Piccioni. Connotata da una preziosa storia poetico-letteraria mediante le figure di Percy B. Shelley e George Byron che vi soggiornarono nel primo Ottocento, la Villa risulta particolarmente vocata ad un’iniziativa di tal natura.

Il programma prevede l’incontro con quattro noti poeti del panorama italiano, ovvero Alessandro Niero, Davide Rondoni, Massimo Scrignòli e Tomaso Pieragnolo, introdotti da Davide Permunion; alcuni di loro in passato hanno partecipato a più edizioni de “La Fiera delle Parole”. A ciò si aggiungerà la proposta al pubblico di due autori di narrativa: il finalista del ‘Premio Campiello 2020’ Sandro Frizziero e la giovane Anja Trevisan, scrittrice emergente della nostra città nonché collaboratrice di *Atheste*, alla sua prima pubblicazione. I due autori saranno presentati rispettivamente da Stefano Spagnolo e da Emanuela Canepa.

Non mancheranno poi pregiati momenti musicali, grazie alla presenza del pianista *jazz* Danilo Memoli.

La manifestazione sarà arricchita anche dall’esposizione delle opere dell’apprezzato pittore Eros.

\*\*\*

Il programma dell’iniziativa sarà il seguente:

sabato 22 agosto 2020, ore 18.00 - Sezione Narrativa: l’autore Sandro Frizziero presenta il romanzo finalista del ‘Premio Campiello 2020’ *Sommersione* (Fazi Editore); introduce Stefano Spagnolo.

**Sandro Frizziero** (1987) è nato a Chioggia e insegna Lettere negli istituti superiori della sua città. Per Fazi Editore, nel 2018, ha pubblicato *Confessioni di un NEET*, finalista al ‘Premio John Fante 2019’. Scrive l’autore Tiziano Scarpa sul romanzo *Sommersione*: «In fondo

all'Adriatico, a nord, esistono isole filiformi che separano il mare dalla laguna veneta. In una di queste esili terre Sandro Frizziero ha trovato il suo tesoro. Non un forziere di zecchini d'oro, ma qualcosa di infinitamente più prezioso per un romanziere (e dunque anche per noi lettori): uno scrigno di passioni brutali e primarie, di ipocrisia, maldicenza, invidia, avidità; vale a dire, tutti i sinonimi dell'amore malinteso. Conosco l'Isola a cui si è ispirato l'autore, perciò posso apprezzare quanto l'abbia trasfigurata in una sua potente iperbole poetica, facendola diventare uno stemma di malumori e malamori universali. Un posto da cui si riescono a vedere le stelle del cielo, sì, ma solo perché «sono i lumini di un cimitero lontano. Sommersione racconta la giornata decisiva di uno dei suoi abitanti – un vecchio pescatore – forse il più odioso; certamente quello che sa come odiare più e meglio di tutti gli altri: la vicina con il suo cane; la moglie morta; la figlia a cui interessa solo la casa da ereditare; i vecchi preti dementi ricoverati in un ospizio; qualche assassino e qualche prostituta; i devoti di un antico miracolo fasullo, inventato per coprire una scappatella; i bestemmiatori che spesso coincidono con i devoti; i frequentatori della Taverna, unico locale dell'Isola oltre all'American Bar, ma di gran lunga preferibile perché «all'American Bar non c'è ancora un sufficiente livello di disperazione». Su tutto ciò il vecchio pescatore ha rancori da spargere, fatti e fattacci da ricordare; e però gli resta da fare ancora qualcosa che sorprenderà gli abitanti dell'Isola, lettori compresi. Questo romanzo gli dà del tu, perché Frizziero ha il dono dell'intimità con i suoi personaggi, ne è il ritrattista inesorabile. Sotto le sue frasi – o dovrei dire meglio: sotto i suoi precisi e ben dosati colpi di martello – l'umanità resta inchiodata al livello più inerziale dell'esistenza: l'altro nome di quest'Isola, infatti, potrebbe essere Entropia. Una formicolante, disperata, indimenticabile Entropia».

Presenta l'evento **Stefano Spagnolo**, bibliotecario e organizzatore di eventi letterari. Nell'ambito dell'iniziativa "La Fiera delle Parole" ha introdotto *Confessioni di un NEET* del medesimo autore.

\*

domenica 23 agosto 2020, ore 18.00 – Sezione Poesia: Tomaso Pieragnolo e Davide Rondoni presentano e leggono i propri testi poetici accompagnati dal pianista jazz Danilo Memoli.

**Tomaso Pieragnolo** (Padova 1965), poeta e traduttore, da trent'anni vive tra Italia e Costa Rica. La casa editrice Passigli ha pubblicato il suo ultimo libro *Viaggio incolume* (novembre 2017) e nel 2010 *nuovomondo*, finalista ai premi 'Palmi', 'Metauro', 'Minturnae', rosa finale del 'Premio Marazza' e vincitore del 'Saturo d'Argento – Città di Leporano'. Fra le sue precedenti raccolte, *Lettere lungo la strada* (2002, premiato al 'Città di Marineo' e finalista al 'Guido Gozzano' di Belgirate) e *L'oceano e altri giorni* (2005, finalista ai premi 'Libero de Libero', 'Guido Gozzano' di Belgirate e 'Ultima Frontiera' di Volterra, vincitore del 'Premio Minturnae Giovani'). Una sua selezione di poesie scelte è stata pubblicata in spagnolo dalla *Editorial de la Universidad de Costa Rica* e dalla *Fundación Casa de Poesía (Poesía escogida, 2009)*. La sua attività di traduttore di poesia latino-americana si è svolta dal 2007 in collaborazione con la rivista «Sagarana», nella quale ha proposto principalmente autori del Costa Rica e del Centro America, non ancora

tradotti in Italia, e con alcune case editrici che hanno pubblicato le sue traduzioni di Eunice Odio (*Questo è il bosco e altre poesie*, Via del Vento 2009, menzione speciale 'Premio Camaiore per la traduzione', e *Come le rose disordinando l'aria*, Passigli 2015, in collaborazione con Rosa Gallitelli, finalista 'Premio Città di Morlupo' e 'Premio Città di Trento') e di Laureano Albán (*Gli infimi crepuscoli*, Via del Vento 2010, e *Poesie imperdonabili*, Passigli 2011, finalista 'Premio Internazionale Camaiore', rosa finale 'Premio Marazza per la traduzione'). Nel marzo 2019 è stato pubblicato a sua cura e traduzione *Non importa ormai vivere bensì la vita* di Juan Carlos Mestre (Arcipelago Itaca Edizioni, menzione speciale 'Premio Camaiore'). Ha partecipato a diversi festival di poesia nazionali ('Pordenonelegge', 'Poetry Vicenza', 'Fiera delle Parole' di Padova, 'Quota Poesia' di Trento, 'Cartacarbone' di Treviso) ed internazionali ('Festival di Poesia di Granada' in Nicaragua e 'Festival Internazionale di Poesia della Costa Rica').

**Davide Rondoni** (Forlì 1964) è poeta e scrittore; in qualità di giornalista professionista, collabora con «Il Sole 24 Ore», Rai, «Quotidiano Nazionale», Sky, Tv2000, «Avvenire» e altre testate radiofoniche. È vicepresidente del *Centro di Poesia Contemporanea* dell'Università di Bologna, che da vent'anni è attivo nella promozione della poesia soprattutto tra i giovani. Ogni anno tiene un 'Atelier delle Arti' estivo per ragazzi e insegnanti; è stato presidente del Banco di Solidarietà di Bologna, associazione attiva nel campo della solidarietà sociale e del volontariato, responsabile della comunicazione e ufficio stampa per Fondazione Ceur, attiva nella cultura e nella formazione degli studenti universitari, nonché fondatore e direttore responsabile della rivista di poesia e critica letteraria «clanDestino». Dirige la collana "I Passatori – Contrabbando di poesia" per CartaCanta. Svolge annualmente moltissimi incontri, seminari, laboratori nelle scuole di ogni ordine e grado. Tiene corsi universitari a Yale, New York, Milano (Cattolica e Iulm), Roma (Sapienza), Genova e in altre città. È autore di teatro e di traduzioni (Baudelaire, Rimbaud, Péguy e altri). Ha partecipato a festival internazionali di poesia in molti paesi e curato numerose antologie poetiche, tiene corsi di poesia e master di traduzione ed ha collaborato alla sceneggiatura del film *Il vegetale* del regista Gennaro Nunziante. Vincitore di alcuni tra i maggiori premi di poesia, è tradotto in vari paesi del mondo in volume e rivista. Ha pubblicato i libri di poesia *Il bar del tempo* (Guanda 1999), *Avrebbe amato chiunque* (Guanda 2003), *Compianto, vita* (Marietti 2004), *Apocalisse amore* (Mondadori 2008), *Le parole accese* (Rizzoli 2008), *Tommaso, Paolo, Michelangelo* (Marietti 2009), *Rimbambimenti* (Raffaelli 2010), *Si tira avanti solo con lo schianto* (WhiteFly 2013), *Cinque donne e un'onda* (Ianieri 2015), *La natura del bastardo* (Mondadori 2016, 'Premio Frascati' e 'Premio Napoli' 2018). Ha scritto anche libri di saggistica: *Il fuoco della poesia* (Rizzoli 2008), *Nell'arte vivendo* (Marietti 2012), *L'amore non è giusto* (CartaCanta 2013), *I termini dell'amore* (con Federica D'Amato, CartaCanta 2016), *Contro la letteratura* (Bompiani 2016), *L'allodola e il fuoco* (La Nave di Teseo 2017), *Salvare la poesia della vita* (Edizioni Messaggero Padova 2018), *E come il vento* (Fazi 2019), *Noi, il ritmo* (La nave di Teseo 2019). Infine, i libri di narrativa: *I bambini nascono come le poesie* (Fabbri 2006), *Hermann* (Rizzoli 2010), *Gesù* (Piemme 2013), *Se tu fossi qui* (San Paolo 2015, 'Premio Andersen ragazzi over 15'), *E se brucia anche il cielo* (Frassinelli 2015), *Il bacio di Siviglia* (nella collana "Vite esagerate" da lui ideata e diretta, San Paolo 2016), *Best della grande palude* (San Paolo 2018).

\*

sabato 29 agosto 2020 – Sezione Narrativa: la scrittrice Emanuela Canepa presenta l'esordio letterario della giovane Anja Trevisan, *Ada brucia* (Effequ 2020).

**Anja Trevisan** (1998) vive a Este, dove è cresciuta. Dopo il liceo ha frequentato la Scuola Holden di Torino e dopo il diploma ha scelto di provare a dedicarsi totalmente alla scrittura. Appassionata di cinema, scrive analisi e recensioni di film in concorso a vari festival cinematografici, tra cui il Festival di Venezia. *Ada brucia – storia di un amore minuscolo* (Effequ) è il suo primo romanzo. Tra *Lolita* di Vladimir Nabokov e film come *Kynodontas* di Yorgos Lanthimos, il libro è una favola oscura raccontata in piena luce: in un'atmosfera fiabesca e sospesa sopra ogni giudizio, le convenzioni si ribaltano e non si sa più cos'è l'amore. Rino rapisce la piccola Ada durante una festa patronale. Convinto di amarla, la costringe in casa: così Ada cresce con lui, senza mai uscire, convinta di non poter toccare l'erba e il pavimento fuori perché priva delle scarpe che le impedirebbero di bruciarsi. Il mondo che Rino plasma per Ada, sfumato tra sogni e menzogne, è un carcere perfetto, nel quale la giovane vive senza troppo chiedersi cosa c'è oltre, interrogandosi sulla parola amore e su quello che succede quando si cresce. Dopo 13 anni, però, quel mondo crolla: Ada viene salvata, Rino processato. Il resto delle loro vite è attesa.

Presenta l'evento **Emanuela Canepa** (Roma 1967), che vive a Padova, dove lavora come bibliotecaria. Il suo esordio letterario *L'animale femmina* (Einaudi 2018 e 2019), vincitore all'unanimità del 'Premio Calvino 2017', ha avuto un'ottima accoglienza di critica e di pubblico e ha vinto pure il 'Premio Letterario Fondazione Megamark', il 'Premio Anima' della Confindustria e il 'Premio per la Cultura Mediterranea – Fondazione Carical' nella sezione "Narrativa Giovani". Sempre per Einaudi ha pubblicato *Insegnami la tempesta* (2020).

\*

domenica 30 agosto 2020 – Sezione Poesia: Alessandro Niero e Massimo Scrignoli presentano e leggono i propri testi poetici accompagnati dal pianista jazz Danilo Memoli.

**Alessandro Niero** (1968) è nato a San Bonifacio (Verona) e vive tra Gallio (Vicenza) e il Lido di Venezia. Insegna letteratura russa all'Università di Bologna. Ha esordito con la *plaqueette Tendente a 1* (Colpo di Fulmine ed. 1996, presentaz. di Milo De Angelis), poi confluita, assieme ad altre brevi sillogi, nel volume *Il cuoio della voce* (Volland 2004). A seguire: il volumetto di prose e poesie di argomento autobiografico-calcistico *A.B.C. Chievo* (Passigli 2013, prefaz. di Massimo Raffaeli) e le raccolte *Poesie e traduzioni del signor Czarny* (L'Obliquo 2013), *Versioni di me medesimo* (Transeuropa 2014, postfaz. di Andrea Afribo; rosa finale del 'Premio Marazza', menzione speciale al 'Premio «Vent'anni della rivista "Atelier"») e *Residenza fittizia* (Marcos y Marcos 2019, nota di Fabio Pusterla). Sue poesie sono apparse su «Tratti» (2002), «In forma di parole» (2008), «La Questione Romantica» (2009), «Poesia» (2012), «Atelier Poesia» (2016), «Interno

Poesia» (2017), «Nuovi Argomenti» (2018) e «Poeti e Poesia» (2020). Fra le sue traduzioni dal russo, prevalentemente di poesia, si ricordano: *Otto poeti russi*, «In Forma di Parole», n. 2, aprile- maggio-giugno 2005 (‘Premio Nazionale per la Traduzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali 2006’; ‘Premio «Lerici Pea Mosca» 2008’); Evgenij Rejn, “*Balcone*” e altre poesie, prefaz. di Iosif Brodskij (Diabasis 2008); Sergej Stratanovskij, *Buio diurno* (Einaudi 2009); Dmitrij Prigov, *Trentatré testi* (Terra Ferma 2011; ‘Premio internazionale «Read Russia» 2012’ per la sezione «Traduzione Poetica»); Afanasij Fet, «*Arduo è restituire la bellezza viva*». *Liriche* (Edizioni Ariele 2012); Boris Sluckij, «*Il sesto cielo*» e altre poesie (Passigli 2013); Sergej Stratanovskij, *Graffiti* (Passigli 2014; ‘Premio per la traduzione «Vent’anni della rivista “Atelier”»’); Boris Pasternak, *Quando rasserena* (Passigli 2020). Cura la sezione «Russia Poetica» nella collana “Passigli Poesia”.

**Massimo Scrignòli** (1953), bolognese di adozione, vive in provincia di Ferrara, sulle rive del Grande Fiume. Ha pubblicato diversi volumi di poesia, dal sorprendente esordio di *Notiziario tendenzioso* (1979, con pref. di Giovanni Raboni) a *Vista sull’Angelo* (2009), e ha curato la versione e l’introduzione critica di *Relazione per un’accademia e altri racconti* di Franz Kafka (1997). Presente in numerose pubblicazioni antologiche e didattiche in Italia e all’estero, sue poesie sono state tradotte in inglese, spagnolo, portoghese, croato. Già finalista al ‘Premio Viareggio’ e vincitore del ‘Festival di Poesia San Pellegrino’, ha ricevuto importanti riconoscimenti in Italia e all’estero. Ha partecipato ad autorevoli festival internazionali di poesia e letteratura; nel 2006 e nel 2009 ha rappresentato l’Italia all’‘International Poetry Festival’ di Zagabria e nel 2016 è stato ospite culturale per una settimana alla RSI – Radio Televisione Svizzera. A testimonianza di una costante attività letteraria e culturale, anche come “compagno di viaggio” di artisti contemporanei, sono prestigiose edizioni d’arte in cui suoi testi vengono affiancati da opere di pittori di fama internazionale come Baj, Benati, Nasilli, Pozzati, Bonalumi. Nel 2014 ha pubblicato il volume *Regesto – Poesie 1979/2009* (Book Editore; ‘Premio Internazionale Gradiva 2015’, Stony Brook University, New York), che riunisce tutti i suoi libri e contiene anche un quaderno di traduzioni poetiche, *corpus in fieri* di un personale laboratorio della parola e sulla parola, nello spirito di un dialogo ininterrotto con gli autori più amati, da Eliot a Celan, da Char a Pound, da Apollinaire a Kafka. Nel 2019 è uscito il volume in prosa poetica *Lupa a Gennaio* (Book Editore).